



Suggerimenti per il percorso biblico

Il cammino sinodale può rappresentare una buona occasione per tradurre la centralità della parola di Dio in concreti percorsi formativi, mediante incontri biblici parrocchiali o interparrocchiali.

L'équipe sinodale propone alla diocesi un PERCORSO BIBLICO sulla *Lettera agli Efesini* per un "ascolto comune" al fine di sentirci convocati dalla medesima Parola. Saremo così *una comunità che legge la Scrittura*.

Lo spirito di questo ascolto ci è suggerito dal racconto degli *Atti degli Apostoli* (2,5-11):

«⁵Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. ⁷Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? ⁸E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? ⁹Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰della Frìgia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, ¹¹Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio"».

La medesima Parola ci interpella e ciascuno la può ascoltare nella sua propria "lingua", tradurla cioè in vita vissuta personalmente e comunitariamente. Camminare insieme nell'ascolto è la via maestra per edificare la comunità.

Molteplici sono le forme dell'ascolto comunitario della parola di Dio: ogni comunità sceglierà quello più consono alla situazione che la caratterizza.

DESTINATARI della proposta del percorso biblico sono tutti i fedeli.

Sussidi per chi anima l'incontro biblico:

Per l'esegesi del testo:

ROMANO PENNA, *Lettera agli Efesini*, EDB, Bologna 1988

Per un commento spirituale:

MAX ZERWICK, *Lettera agli Efesini*, Città Nuova, Roma 1964

A chi volesse passare dalla lettura comunitaria all'interiorizzazione personale, si potrà suggerire di adottare il metodo della *lectio divina*, secondo la tradizione ignaziana, seguendo queste tappe:

a. Entro in preghiera

- *Pacificandomi*
 - Con un momento di silenzio
 - Respirando lentamente
 - Pensando che incontrerò il Signore
 - Chiedendo perdono delle offese fatte e perdonando quelle ricevute
- *Mettendomi alla presenza di Dio*
 - Faccio un segno di croce
 - Per lo spazio di un Pater guardo come Dio mi guarda
 - Faccio un gesto di riverenza
 - Inizio la preghiera, in ginocchio o come mi aiuta, chiedendo al Padre, nel nome di Gesù, lo Spirito Santo, perché il mio desiderio e la mia volontà, la mia intelligenza e la mia memoria siano ordinati solo a lode e servizio suo

b. Mi raccolgo

- Immaginando il luogo in cui si svolge la scena da considerare

c. Chiedo al signore ciò che voglio

- Sarà il dono che quel brano di Vangelo mi vuol fare e che corrisponde a quanto Gesù fa o dice in quel momento

d. Medito e/o contemplo la scena

- Leggendo il testo lentamente, punto per punto
- Sapendo che dietro ogni parola c'è il Signore che parla a me
- Usando
 - La memoria per ricordare
 - L'intelligenza per capire e applicare alla mia vita
 - La volontà per desiderare, chiedere, ringraziare, amare, adorare

e. Concludo

- Con un colloquio con il Signore, da amico ad amico su ciò che ho meditato
- Finisco con un Padre Nostro
- Esco dalla preghiera